

*Osservatorio Ambientale*

NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7-A10-A12  
DECRETO DIRETTORIALE PROT. N. DVADEC-2014-368 DEL 14.11.2014 E SS.MM.II.  
D.M. UDCM DECRETI MINISTRO R. 0000028, 20-01-2022

---

**PARERE N. 11**

SU

**NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA  
A7-A10-A12**

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI A 21 DEL DECRETO DI  
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare l'articolo 28 il quale dispone che, nei decreti di valutazione d'impatto ambientale, l'esito positivo della compatibilità ambientale sul progetto definitivo o di fattibilità è subordinato all'osservanza di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali, da verificarsi nelle successive fasi di approvazione del progetto esecutivo e/o nel corso della realizzazione dell'opera, nonché nella fase di monitoraggio ambientale post operam, e che, in caso di progetti di opere di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, il medesimo decreto può disporre l'istituzione di appositi Osservatori Ambientali per lo svolgimento delle predette attività, al fine di garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 50, comma 1, lettera p), nella parte in cui, modificando il richiamato articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, rinvia a uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disciplina degli Osservatori Ambientali;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di pronuncia di compatibilità ambientale n. 28 del 23 gennaio 2014, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto relativo alla realizzazione del "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7 – A10 – A12" da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova (GE), presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato all'osservanza di prescrizioni/condizioni ambientali;

**VISTE** le prescrizioni del citato decreto n. 28 del 23 gennaio 2014, ed in particolare:

**A.2.** fatta salva la competenza dell'ARPA Liguria, dovrà essere costituito il Comitato di Controllo, come previsto dalle condizioni imposte dal parere n. 1239 del 24 maggio 2013 della Commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS sul Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, e dovrà anche effettuare tutte le attività occorrenti ai fini della vigilanza, monitoraggio e controllo delle attività di cantiere; tale comitato deve essere partecipato da ARPA Liguria, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Liguria, con oneri a carico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

**C.1.** considerata la prescrizione di cui alla lettera A, punto 2, del presente provvedimento, il Comitato di Controllo "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento del sistema A7-A10-A12", istituito con provvedimento direttoriale, prot. DVA-2013-14268 del 19 giugno 2013, è confermato con il presente provvedimento estendendone i compiti, laddove non in contrasto con le competenze istituzionali cui l'ARPA Liguria è deputata, anche alle attività occorrenti ai fini della vigilanza e controllo delle attività di cantiere e del monitoraggio ambientale per il periodo di tre anni dall'inizio del monitoraggio post operam;

**C.2.** il predetto Comitato di Controllo provvederà ad emettere, su richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pareri tecnici in merito alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni dettate con il presente decreto. Con successivo provvedimento della Direzione Generale competente si provvederà alla costituzione del Comitato di Controllo, composto dai rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che lo presiederà, della Regione Liguria e dell'Arpa Liguria, i cui oneri di funzionamento sono posti a carico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

**RITENUTO** che il citato decreto n. 28 del 23 gennaio 2014 ha esteso al predetto Comitato di Controllo ulteriori compiti tra cui quello di sovrintendere alla esecuzione del Monitoraggio Ambientale e “ad emettere [...] pareri tecnici in merito alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni dettate [...]” e che quindi l’organismo citato si configura quale Osservatorio Ambientale del “Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento del sistema A7-A10-A12” che assorbe i compiti del Comitato di Controllo istituito dal citato provvedimento di approvazione del Piano di Utilizzo;

**VISTO** il provvedimento di costituzione del predetto Osservatorio Ambientale DVADEC-2014-368 del 14 novembre 2014, e dei successivi Decreti Direttoriali di rinnovo della composizione prot. DVA-DEC-2015-0000471 del 16 dicembre 2015, prot. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000021 del 30 gennaio 2017 e prot. R.245 del 24 maggio 2018;

**VISTO** il decreto del Ministro n. 265 del 25 giugno 2021, recante “Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali”;

**VISTO** l’articolo 3, comma 4, del citato decreto del Ministro n. 265 del 2021 il quale dispone che la Direzione Generale competente adotta un regolamento tipo di funzionamento interno degli Osservatori Ambientali per lo svolgimento dei compiti disposti dal suddetto articolo 3;

**CONSIDERATO** che l’articolo 7, comma 3, del citato decreto del Ministro n. 265 del 2021 ha disposto che, ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del decreto legislativo n. 76 del 2020 e del decreto legge n. 77 del 2021, entro 60 giorni dall’entrata in vigore del medesimo decreto, gli Osservatori Ambientali già costituiti sono rinnovati nel rispetto delle modalità ivi fissate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 506 del 7 dicembre 2021, recante “Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali”;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 28 del 20 gennaio 2022, di nomina del rinnovato Osservatorio Ambientale, che ha disposto, tra l’altro, che a decorrere dalla data del suo insediamento, contestualmente cessa dalle proprie funzioni l’Osservatorio Ambientale istituito con decreti DVADEC-2014-368 del 14 novembre 2014 e successivamente rinnovato nella sua composizione con decreti direttoriali prot. DVA-DEC-2015-0000471 del 16 dicembre 2015, prot. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000021 del 30 gennaio 2017 e prot. R.245 del 24 maggio 2018;

**CONSIDERATO** che in data 8 febbraio 2022 si è insediato il rinnovato Osservatorio Ambientale, come da verbale approvato in data 22 febbraio 2022;

**VISTA** la nota prot. ASPI/RM/17.09.19/0015614/EU del 17/09/2019 con la quale Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato istanza per l’avvio della verifica di ottemperanza alle prescrizioni A19-A21-A28-A29-A31-A37TER contenute nel Decreto VIA n. 28/2014 del 23/01/2014;

**PRESO ATTO** che la domanda è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVAA) con prot. n. 23922/DVA del 23/09/2019;

**VISTA** la nota prot. 24956/DVA del 02/10/2019, acquisita con prot. GRO/2019/0000034/EE del 02.10.2019, con la quale la DVAA ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del

D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ed ha trasmesso all'Osservatorio Ambientale la relativa documentazione;

**CONSIDERATO** che in base all'art. 2 del Regolamento, l'Osservatorio Ambientale è tenuto, su richiesta del MiTE, a emettere pareri tecnici in merito alla Verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal provvedimento di approvazione del Piano di Utilizzo, prot. DVA-2013-14268 del 19/06/2013, del decreto di compatibilità ambientale prot. DC/VIA/28 del 23.01.2014 e degli ulteriori successivi provvedimenti di valutazione ambientale;

**CONSIDERATA** la "Relazione di ottemperanza DEC/VIA 28/2014" Parte 6 prodotta da Autostrade per l'Italia S.p.A. elaborato "110717-LL00-PE-DG-OTT-00000-00000-R-GEN0009-0" Rev. 0 (Sett 2019), acquisita con prot. GRO/2019/0000034/EE del 02.10.2019, con la quale il proponente ha illustrato, tra l'altro, le attività svolte ai fini dell'ottemperanza alla condizione ambientale A21;

**RICHIAMATA** la condizione ambientale A21 del decreto di compatibilità ambientale prot. DC/VIA/28 del 23.01.2014, che recita:

*A21: "Ambiente idrico: nelle successive fasi di progettazione, occorre definire un "Protocollo per la gestione del rischio di isterilimento dei punti d'acqua ad uso umano" atto a regolamentare gli impegni di ASPI nei confronti degli utenti, garantendo loro la continuità della fornitura idrica, a parità di costi e di volumi consumati, e verso i gestori dei servizi idrici, assumendo l'onere di realizzare le opere ed impianti necessari a garantire la continuità della fornitura idrica ed a curarne la manutenzione di impianti ed opere d'arte relative al ripristino delle acque drenate, fatta salva la possibilità della stipula di successivo atto per il passaggio in carico ai gestori stessi; i progetti dovranno essere presentati al MATTM ai fini della verifica dell'ottemperanza".*

#### **DATO ATTO CHE:**

la caratterizzazione delle sorgenti interferibili dalla realizzazione dell'opera è stata approfondita attraverso studi e ricerche oggetto della condizione ambientale A19;

ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione A21, Autostrade per l'Italia S.p.A ha predisposto un "Protocollo per la gestione del rischio di isterilimento dei punti d'acqua ad uso umano" (elaborato 110717-LL00-PE-SD-OST-GN000- 00000-R-IDR0701-0), nel quale vengono esplicitati gli oneri a carico della stessa Società per l'effettuazione delle attività di seguito riassunte:

- in concomitanza all'avvio del Piano di Monitoraggio, ASPI provvederà ad elaborare, per le captazioni ritenute a più elevato rischio di depauperamento, progetti alternativi per la sostituzione delle risorse eventualmente impattate;
- qualora durante il corso dei lavori di scavo delle gallerie (fase transitoria) si dovessero manifestare carenze nella fornitura idropotabile riconducibili ai lavori stessi, ASPI provvederà all'attivazione di un servizio temporaneo sostitutivo con utilizzo di autobotti e/o serbatoi di soccorso in grado di dare continuità alla fornitura idrica fermo restando gli stessi volumi consumati e a parità di costi;
- per le captazioni di cui verrà certificato il depauperamento a fronte dei lavori di scavo delle gallerie, ASPI elaborerà dei progetti esecutivi per il reperimento di fonti alternative ivi inclusa la possibilità di sfruttare eventuali captazioni di venute in galleria.

## **CONSIDERATO CHE:**

ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione A21, l'OA ha richiesto con nota prot. GRO/2022/0000057/EU 15/12/2022 del.15.12.2022 il parere della Città Metropolitana di Genova, quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Centro – Est (di seguito ATO CMGE) sull'adeguatezza e completezza del Protocollo per la gestione del rischio di isterilimento dei punti d'acqua ad uso umano;

ATO CMGE ha trasmesso proprio parere non nota 1339/2023 in data 10.01.2023 assunta al protocollo GRO/2023/0000001/EE in data 10/01/2023, richiedendo l'integrazione del Protocollo con gli elementi di seguito riportati:

- i singoli progetti finalizzati alla risoluzione delle interferenze dovranno essere preliminarmente sottoposti a verifica e riesame da parte dei tecnici del Gestore del Servizio Idrico, IRETI S.p.A., che svolgeranno anche attività di sorveglianza durante la realizzazione dei lavori.
- tutti gli oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi gli oneri di assistenza alla progettazione e di controllo in fase di realizzazione da parte dei tecnici IRETI S.p.A. e più in generale ogni onere che ne conseguirà, sono da intendersi interamente a carico di ASPI;
- ai fini dell'attivazione del personale IRETI S.p.A., dovrà essere emessa nota di richiesta preventivo; le attività potranno iniziare una volta accettato il preventivo emesso. Per tale attività di supporto tecnico occorre un preavviso minimo non inferiore a 30 giorni;
- le ulteriori attività in campo che coinvolgeranno infrastrutture appartenenti al Servizio Idrico dovranno essere programmate e comunicate con un congruo anticipo, in ogni caso non inferiore ai dodici mesi, e nel rispetto delle esigenze di continuità del servizio (andamento consumi, altri interventi programmati, ecc...) e del Programma degli Interventi approvato da Città Metropolitana di Genova quale Ente di Governo d'Ambito.

Autostrade per l'Italia S.p.A ha provveduto ad integrare il Protocollo per la gestione del rischio di isterilimento dei punti d'acqua ad uso umano e ha trasmesso il documento integrato, identificato con il codice 110717-LL00-PE-SD-OST-GN000-00000-R-IDR0701-1.docx con nota prot. 2472 del 09.02.2023, acquisita dall'OA con protocollo GRO-2023-EE-03 10.02.2023;

**DATO ATTO CHE** ATO CMGE, con la nota prot. 15068 del 15 marzo 2023 assunta al protocollo con prot. GRO/2023/0000004/EE del 6 aprile 2023 ha confermato che le modifiche apportate al Protocollo da Autostrade per l'Italia S.p.A. con la nota 2471/2023 rispondono alle richieste di integrazioni.

**VALUTATO CHE** il Protocollo per la gestione del rischio di isterilimento dei punti d'acqua ad uso umano 110717-LL00-PE-SD-OST-GN000-00000-R-IDR0701-1.docx risulta rispondente alle gestione del rischio di isterilimento dei punti d'acqua ad uso umano.

**PRESO ATTO** che la documentazione trasmessa per l'ottemperanza si riferisce alla fase di progettazione esecutiva, tuttora in esame presso le autorità competenti;

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato, considerato e valutato,  
l'Osservatorio Ambientale del Nodo stradale e autostradale di Genova, adeguamento  
sistema A7-A10-A12,**

**RITIENE UNANIMAMENTE:**

**per quanto di competenza ed alla luce di quanto premesso, ottemperabile, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva, la prescrizione A21 di cui al Decreto n. 28 del 23 gennaio 2014, che esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il “Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12.**

Roma, 17 aprile 2023

per l'Osservatorio il Presidente  
**Prof. Renzo Rosso**

